TRACCIA MESE DI MARZO 2023

La nostra presenza nella Chiesa locale

"Noi siamo parte di un tutto e il tutto è in noi" P.Marzio

Preghiera e Canto iniziale

La Parola

Atti 2, 42 - 47

Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Salmo 133 (*si può anche cantare vedi libro dei canti nr. 14 "Com'è Bello")*

Canto delle ascensioni. Di Davide.
Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!

È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre.

Magistero della Chiesa

Concilio Vaticano II dalla Costituzione dogmatica sulla chiesa "Lumen Gentium" n.9

In ogni tempo e in ogni nazione è accetto a Dio chiunque lo teme e opera la giustizia (cfr. At 10,35). Tuttavia Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra

loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità… Dio ha convocato tutti coloro che guardano con fede a Gesù, autore della salvezza e principio di unità e di pace, e ne ha costituito la Chiesa, perché sia agli occhi di tutti e di ciascuno, il sacramento visibile di questa unità salvifica.

Dalla Esortazione Apostolica di Papa Francesco " Evangelii Gaudium" n. 235

Il tutto è più delle parti, ed è anche più della loro semplice somma. Dunque, non si dev'essere troppo ossessionati da questioni limitate e particolari. Bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti noi. Però occorre farlo senza evadere, senza sradicamenti. È necessario affondare le radici nella terra fertile e nella storia del proprio luogo, che è un dono di Dio. Si lavora nel piccolo, con ciò che è vicino, però con una prospettiva più ampia. Allo stesso modo, una persona che conserva la sua personale peculiarità e non nasconde la sua identità, quando si integra cordialmente in una comunità, non si annulla ma riceve sempre nuovi stimoli per il proprio sviluppo. Non è né la sfera globale che annulla, né la parzialità isolata che rende sterili.

Documenti della Fraternità

Dal libro "Un Carisma nella Chiesa e con la Chiesa per il mondo" p. 16

La Fraternità San Francesco è una piccola realtà ecclesiale che vive nel grande respiro della Chiesa. Sia sempre consapevole che solo nella comunione ecclesiale potrà essere segno efficace di comunione tra gli uomini. Una comunione maturata nell'unica fede, attraverso i medesimi sacramenti, sul fondamento dell'unica Parola, guidata dal magistero Petrino grazia di unità, per un solo cammino di verità nella carità, pur nella diversità delle espressioni.

Dal libro "La Chiesa: Mistero di Comunione" p.7

Il nostro cammino insieme, sia come Chiesa sia come Fraternità, non è dettato e alimentato dalla simpatia o da una amicizia umana, ma dall'accogliere il preciso progetto di Dio riconosciuto nella Verità e servito nella Santità. Nella Verità, in quanto conoscenza di noi in Lui e raggiungimento della salvezza come felicità; nella Santità, in quanto pienezza dell'Amore come qualità espressiva di fede nelle relazioni. Questa è la Chiesa! Questa è la Fraternità!

***

In preparazione all'Assemblea Annuale prevista dal nostro Statuto, che avrà come tema **LA NOSTRA PRESENZA NELLA CHIESA LOCALE "Noi siamo parte di un tutto e il tutto è in noi"**, la Fraternità è invitata a riflettere ed approfondire questo aspetto fondamentale della propria esperienza di fede e di testimonianza.

Domande:

1. In che modo sento e vivo la vocazione ad essere Chiesa?
2. In che modo mi interesso alla vita della Chiesa universale e locale?
3. L'esperienza di Fraternità mi aiuta ad aprirmi alla Chiesa o mi chiude nel mio "star bene così"?
4. La Chiesa, oggi più che mai, ci chiama al servizio: sei disponibile?
5. Come Fraternità come possiamo essere al servizio della Chiesa locale?

Preghiera della Fraternità e canto finale